



Consiglio Regionale del Molise

**Alla c.a. Sig. Presidente
del Consiglio della Regione Molise
SALVATORE MICONE
SEDE**

**Al Presidente della Regione Molise
DONATO TOMA
SEDE**

**All'Assessore all'Ambiente Regione Molise
NICOLA CAVALIERE
SEDE**

Mozione

Oggetto: Parco Nazionale del Matese - proposta di Perimetrazione dell'area Molisana: richiesta di discussione in Consiglio Regionale ed in Commissione Consiliare.

VISTE:

- la Legge Quadro sulle Aree Protette n°394 del 6 dicembre 1991 e successive modifiche, che detta principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese;
- la Legge n°205 del 27 dicembre 2017 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”; in particolare i commi 1115, 1116, 1117 e 1118 dell'art.1, della citata Legge n°205/2017 con cui, tra l'altro, viene istituito e finanziato il Parco Nazionale del Matese;

CONSIDERATO CHE:

- con nota n°14787 del 04/07/2018, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha avviato il procedimento istitutivo del parco Nazionale del Matese, convocando una riunione, per il giorno 17 luglio 2018, alla quale hanno partecipato tutti gli Enti interessati, ovvero la Regione Molise, la Regione Campania, l'Ente Parco Regionale del Matese e l'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA);
- come richiesto nella predetta riunione, con nota n°124426 del 01/10/2018, è stato trasmesso al MATTM il “l'Analisi del contesto socio economico del Matese molisano con particolare riferimento alle aree naturali protette e ai SIC della Rete Natura 2000”;
- con note n°145122 del 14/11/2018 e n°145960 del 16/11/2018 il MATTM, nel trasmettere gli studi preliminari redatti dall'ISPRA, ha indicato le date del 29 e 30 novembre 2018 per la presentazione degli stessi agli Enti interessati;
- con note n°150024 e n°150027 del 26/11/2018 il Servizio Fitosanitario, Tutela e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste, Biodiversità e Sviluppo Sostenibile, ha provveduto a convocare le



Consiglio Regionale del Molise

predette riunioni invitando le Amministrazioni Comunali elencate dal MATTM, i componenti della Consulta Tecnica per le Aree Protette, dove sono rappresentate le Province, l'Università del Molise, la Soprintendenza Beni Architettonici, i Carabinieri Forestali, le Associazioni Ambientaliste, le Associazioni Agricole, le Associazioni dei Cacciatori e le Associazioni dei Pescatori, ed il partenariato dei Fondi Strutturali;

- con nota n°5951 del 16/01/2019 il Servizio Fitosanitario, Tutela e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste, Biodiversità e Sviluppo Sostenibile, nel trasmettere gli studi redatti dall'ISPRA, ha richiesto agli predetti Enti o Associazioni interessati di fornire contributi o informazioni più dettagliate, opportunamente documentate, sulle valenze e sulle criticità, di carattere socio-economico ed ambientale, rispetto alla predetta analisi conoscitiva dell'ISPRA;

- dal mese di gennaio al mese di agosto 2019 in seguito ai tanti incontri con le Amministrazioni comunali maggiormente critiche rispetto alla perimetrazione proposta da Ispra sono pervenuti diversi contributi dagli Enti o Associazioni interessati dai quali è scaturita una ulteriore ipotesi di perimetrazione;

- con nota n°107742 del 05/09/2019 il Servizio Fitosanitario, Tutela e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste, Biodiversità e Sviluppo Sostenibile ha trasmesso all'Assessore all'Agricoltura una propria proposta di perimetrazione, elaborata sulla base delle conoscenze tecniche nonché degli atti e dei contributi ritenuti obiettivi dal punto di vista naturalistico;

- con nota n°26197 del 18/09/2019 il MATTM, sulla base degli ulteriori studi ed elaborazioni condotte da ISPRA e dei numerosi contributi pervenuti dal territorio, ha trasmesso una prima proposta di perimetrazione del Parco Nazionale del Matese, una ipotesi di zonazione e uno schema tipo di disciplina di tutela, per consentire alle Regioni di svolgere le preliminari valutazioni, congiuntamente agli EE.LL., e curare i momenti di partecipazione e confronto per caratterizzare la proposta in base alle specificità del territorio;

- nella riunione del 20 dicembre 2019 sono state convocate per un ulteriore incontro, alla presenza non solo dell'Assessore regionale e uffici competenti per materia ma anche del Presidente della Giunta regionale, alcune delle Amministrazioni Comunali indicate dal MATTM, in particolare quelle che continuavano a manifestare perplessità in merito alla proposta di perimetrazione di Ispra concordando di procedere con la perimetrazione rinviando all'inizio dell'anno la definizione della zonazione e la verifica delle norme di salvaguardia sebbene queste ultime siano da concordare con la Regione Campania;

- alcune delle predette Amministrazioni Comunali hanno proposto per il proprio territorio una loro ipotesi di confine;

VISTO CHE con DGR n. 558 del 30/12/2019 è stata elaborata una proposta di perimetrazione del Parco Nazionale del Matese concernente l'area Molisana;

RICORDATE le Delibere dei Consigli Comunali volte a promuovere l'istruzione del Parco Nazionale del Matese, dei Comuni di Bojano, Baranello, Castelpetroso, Macchia d'Isernia, Pettoranello, S. Giuliano del Sannio, Sepino, S. Maria del Molise, S. Massimo, Vinchiaturò, S. Paolo Matese; dei comuni campani di Guardia Sanframondi (BN), Morcone (BN), Casalduni (BN),



Consiglio Regionale del Molise

Sassinoro (BN), San Lupo (BN), Telesse Terme (BN); e le Delibere dei Consigli Provinciali di Campobasso e di Isernia concernenti la istituzione del Parco Nazionale del Matese;

CONSAPEVOLI del valore ambientale del massiccio del Matese, ampiamente attestato sul piano scientifico e convalidato anche da strumenti di tutela internazionali, tanto che:

- a) Nell'ambito della Rete Natura 2000 (Direttiva CEE 43/92) dell'Unione Europea, ospita tre Siti d'Importanza Comunitaria (SIC) per un totale di oltre 60,000 ettari, dei quali quello che interessa il versante molisano, denominato "La Gallinola, Monte Miletto, Monti del Matese", con i suoi 29,000 ettari rappresenta il SIC più esteso della Regione Molise;
- b) La Regione Campania con la legge n.33 del 1993 ha istituito il Parco regionale del Matese
- c) Il Ministero dell'Ambiente ha individuato, nel Piano Nazionale per la Biodiversità, il Matese come Area Prioritaria per la conservazione della Biodiversità nell'Ecoregione Mediterraneo Centrale
- d) È un'area montana e come tale, secondo il Rapporto "Mountain areas in Europe" (Nordregio, 2004) offre: risorse idriche, diversità biologiche, culturali, agro-alimentari, potenzialità turistiche e ricreative, e rientra nelle aree caratterizzate da svantaggi geografici o naturali ma contemporaneamente ricche di risorse ambientali, culturali, naturali, per le quali la politica di coesione europea prevede strumenti finanziari per migliorare l'accessibilità, promuovere e sviluppare le attività economiche connesse al patrimonio esistente, incentivare l'uso delle risorse, incoraggiare il turismo sostenibile;

CONSAPEVOLI, altresì, del grande valore, storico, culturale e sociale dell'intera area, in cui la millenaria presenza umana ha contribuito a modellare ambienti, paesaggi e siti unici;

CONSIDERATO inoltre che:

- a) le risorse naturali del Matese, rappresentate dai pascoli, dalle foreste, ma soprattutto dalle riserve idriche, che forniscono acqua ed energia alla gran parte del Molise e della Campania, ma anche a una buona porzione delle popolazioni della Puglia, sono risorse strategiche per la vita e lo sviluppo che necessitano di un'adeguata tutela;
- b) nel marzo del 1997 le Regioni Campania e Molise hanno aderito al progetto "APE – Appennino Parco d'Europa", firmando un protocollo d'intesa con le altre regioni appenniniche, confermato attraverso la firma avvenuta a L'Aquila il 24 febbraio 2006 della Convenzione degli Appennini, con l'obiettivo di realizzare su tutta l'area appenninica uno sviluppo compatibile con il patrimonio ambientale e con quello storico culturale attraverso il turismo sostenibile, la valorizzazione dell'agricoltura biologica e tradizionale, il potenziamento dell'artigianato locale e dell'allevamento di qualità;

TENUTO CONTO CHE:



Consiglio Regionale del Molise

- la legge 394/91 “Legge Quadro sulle Aree Protette” fissa all’art. 4 i criteri per l’individuazione e la perimetrazione delle aree protette che prevede intese “eventualmente promosse dal Ministro dell’ambiente, tra regioni ed enti locali”;
- del “Titolo II - Aree naturali protette nazionali” della legge citata sopra che indica le procedure per la formazione degli organi e degli strumenti di gestione del Parco;

RITENUTO CHE un rapido avvio nella gestione del Parco Nazionale del Matese, rappresenta una formidabile opportunità di sviluppo economico e sociale, per le popolazioni locali in un territorio che più di altri soffre oggi della crisi economica e dell’assenza di prospettive, attraverso la gestione sostenibile delle sue ricchezze naturali, riconoscendo loro, tra l’altro, il ruolo di custodi di queste ricchezze;

RICORDATO CHE

- il processo di perimetrazione e costituzione dell’Ente Parco debba sì coinvolgere tutti gli Enti Locali e tutti gli stakeholders del territorio, ma che lo stesso non possa prescindere da valutazione tecniche e ambientali oggettive, come quelle elaborate da ISPRA o i riferimenti alle aree SIC, ZPS e IBA presenti nel territorio;
- l’Assessore Cavaliere ha ribadito in più occasioni che in merito all’incontro del 17 luglio 2018 a Roma, presso il MATTM, la dott.ssa Giarratano ha sostenuto, oltre ad una tempistica breve (10 mesi, ampiamente disattesa), che la perimetrazione (60/70mila ettari) doveva essere uniforme e compatta;

PRESO ATTO CHE

- la Regione Molise con le DGR 558/2019 e 1\2020 ha elaborato una perimetrazione che è in forte contrasto con la proposta dell’ISPRA, e che riduce notevolmente anche quella del servizio Regionale dedicato, in favore di ragioni politiche e non tecnico-ambientali come dovrebbe essere;
- con la DGR richiamata viene tagliata dal Parco l’intera area del comprensorio di Campitello Matese, area altamente tutelata dalla UE come SIC;
- non si tiene conto del cosiddetto “corridoio” di collegamento con il PNALM (l’area cuscinetto), richiamata da ISPRA;
- che sembrano essere non incluse nella Perimetrazione le Oasi WWF (sia a Guardiaregia che a Venafro) e quella di ItaliaNostra, oltre ad aree Sic (come acqua zolfa, la riserva di Ripa spaccata, ecc.);
- che è escluso dalla proposta di perimetrazione buona parte del Tratturo (legato alla Trasumanza da poco patrimonio culturale dell’UNESCO) e il sito di Altilia, aree a grandissima valenza storico ed ambientale;



Consiglio Regionale del Molise

per le su esposte ragioni, i Consiglieri regionali

IMPEGNANO

il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore all'Ambiente

- 1) a ritenere la perimetrazione del Parco del Matese così come prevista dalle delibere di giunta regionale n. 558\2020 e 1/2020 quale proposta da sottoporre all'attenzione della commissione consiliare competente;
- 2) a modificare o integrare la stessa, a seguito di confronto con Comuni, Enti e associazioni coinvolti nel processo perimetrazione del Parco, tenendo conto dell'indirizzo di inserire, laddove non già previste nella suddetta proposta, le aree protette, a partire dall'area di Campitello Matese, l'area di Civita di Bojano, oltre che dell'intero territorio delle riserve regionali di Monte Patalecchia e dei Torrenti Longano e Longanello;
- 3) a chiedere che venga istituita in Molise la sede del costituendo Parco Nazionale del Matese;
- 4) di sostenere l'adeguata rappresentanza della regione Molise nel Consiglio direttivo del Parco;
- 5) a valutare l'opportunità del collegamento fra parco del Lazio, Abruzzo e Molise e il Parco del Matese;
- 6) a sottoporre entro 30 giorni la decisione della Commissione al Consiglio regionale per la decisione finale;
- 7) ad elaborare un documento di programmazione, deciso in Consiglio Regionale, per il funzionamento del Parco coinvolgendo tutti gli stakeholder del territorio;
- 8) a comunicare all'Ispra e al Ministero dell'Ambiente la decisione finale del Consiglio.

Campobasso 28/02/2020

I Consiglieri